

REGOLAMENTO ASSEMBLEE STUDENTESCHE

Il presente Regolamento dà applicazione a quanto previsto dal D.Lgs. 16-4-1994 n. 297 (Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado), dal D.P.R. 24-6-1998 n. 249 (Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria) modificato dal D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235 e dal Regolamento d'Istituto.

ART. 1

Diritto e tipologia di assemblea

Gli studenti hanno il diritto di riunirsi in assemblea nei locali della scuola, secondo le modalità diseguito riportate (art. 12 del D.Lgs n. 297/94).

Sono previste due modalità di assemblea degli studenti: **Assemblea di classe** e **Assemblea di istituto**.

ART. 2

Funzione, natura ed efficacia

Le assemblee studentesche costituiscono occasione di partecipazione democratica per l'approfondimento dei problemi della scuola e della società in funzione della formazione culturale e civile degli studenti (art. 13, comma 1, del D.Lgs. n. 297/94). Tale approfondimento, però, deve svolgersi nel rispetto di ogni norma imperativa; pertanto, esemplificando, dovrà essere escluso dall'Ordine del Giorno ogni argomento che possa configurare reato.

Le assemblee studentesche non sono organi della scuola ma strumenti di autonomia studentesca; le loro decisioni hanno effetto per gli studenti se non in contrasto con norme imperative e con il Regolamento d'Istituto.

ASSEMBLEA DI CLASSE

L'assemblea è costituita da tutti gli studenti della classe ed è coordinata dai rappresentanti di classe, che curano la libera espressione delle opinioni e la civile condotta dei dibattiti. L'assemblea di classe rappresenta il pieno coinvolgimento degli alunni nella vita democratica della comunità scolastica.

È dovere dei Rappresentanti convocare l'assemblea di classe ogni volta che un numero significativo di compagni lo richieda e in generale ogni volta che esistano situazioni sulle quali confrontarsi e valutare la posizione della classe.

Nelle assemblee di classe si applica quanto disposto dal comma 8 dell'art. 13 del D.Lgs. n. 297/94, relativo al diritto del Dirigente scolastico, o di un suo delegato, e dei docenti che lo desiderino, di poter assistere all'assemblea. Il Dirigente scolastico ha potere di intervento nel

caso di violazione del regolamento o in caso di constatata impossibilità di ordinato svolgimento dell'assemblea (art. 14, comma 5, del D.Lgs. n. 297/94).

L'assemblea dovrà essere sospesa ogni volta che non ci siano le condizioni per poter prendere delle decisioni o comunque a insindacabile giudizio di entrambi i Rappresentanti quando la classe non dimostri partecipazione ed interesse.

Durante le assemblee di classe gli studenti non possono allontanarsi dall'aula. Il docente dell'ora, tenuto alla vigilanza, rimane nelle immediate vicinanze della classe ovvero, qualora ne ravvisi la necessità, può restare nell'aula.

I Rappresentanti devono gestire l'assemblea illustrando i diversi punti all'O.d.G., coinvolgendo i compagni e raccogliendo proposte e richieste da parte della classe.

ART.3

Numero delle assemblee di classe

L'assemblea di classe degli studenti si svolge in orario curricolare, una volta al mese, per un ammontare complessivo di due ore.

L'assemblea non può essere tenuta sempre lo stesso giorno della settimana durante l'anno scolastico (art. 13, comma 6, del D.Lgs. n. 297/94).

Non possono aver luogo assemblee nel mese conclusivo delle lezioni (art. 13, comma 8, del D.Lgs. n. 297/94). Non è possibile recuperare nei mesi successivi un'assemblea di classe non svolta, né anticipare al mese precedente lo svolgimento.

ART.4

Richiesta di assemblea

L'assemblea di classe deve essere richiesta dai rappresentanti, con almeno **cinque giorni di preavviso**, ai docenti delle ore di lezione interessate, nel rispetto di una turnazione stabilita dal Consiglio di classe.

La richiesta deve contenere:

- la data dell'assemblea
- le ore e le materie coinvolte
- l'ordine del giorno
- le firme dei docenti ai quali si chiede l'ora
- le firme dei rappresentanti degli studenti
- la firma del coordinatore di classe

La richiesta deve essere consegnata dai rappresentanti degli studenti al Dirigente scolastico o al suo delegato (Coordinatore di classe) almeno cinque giorni prima del suo svolgimento. Il

Dirigente o delegato, accertato il rispetto del presente regolamento, autorizzerà lo svolgimento dell'assemblea, riportando sulla richiesta tale autorizzazione.

L'assemblea deve essere svolta a rotazione nelle ore dei vari insegnanti per evitare che gravi sempre sulla stessa materia. L'assemblea non può essere concessa nelle ore in cui il docente abbia previsto una verifica, debitamente e tempestivamente comunicata agli studenti/annotata sul Registro di classe.

ART.5

Diritti e doveri dei rappresentanti di classe

Il Rappresentante viene eletto dalla classe e ne è referente e portavoce relativamente alle questioni e ai problemi di carattere generale, presso il Consiglio di cui fa parte e i propri rappresentanti al Consiglio d'Istituto. Egli opera con gli insegnanti, gli studenti e i genitori per il buon andamento della classe, con l'obiettivo di favorire un clima costruttivo e responsabile di collaborazione all'interno della stessa, nell'ottica della realizzazione del patto formativo e della valorizzazione del ruolo degli studenti all'interno dell'istituzione scolastica.

Diritti

Il rappresentante di classe:

- ha il diritto di esprimere le proprie opinioni e ad essere ascoltato e rispettato dai propri compagni;
- ha diritto di farsi portavoce di problemi, iniziative, proposte, necessità della propria classe presso il Consiglio di cui fa parte, presso i propri rappresentanti al Consiglio di Istituto;
- ha il diritto, sentito il parere dei compagni, di decidere quando convocare le assemblee di classe (delle quali deve stendere un accurato verbale) predisponendo un ordine del giorno;
- non è il responsabile nei confronti dei compagni per l'andamento della classe, non può essere perseguito o danneggiato per le idee espresse e per le attività svolte nell'ambito della propria funzione.

Doveri

Il rappresentante di classe:

- ha il dovere di conoscere il Regolamento d'Istituto, le competenze e le funzioni degli organi collegiali;
- ha il dovere, a partire dal momento della candidatura in sede di elezioni ad inizio anno scolastico, di assumere con responsabilità il proprio ruolo e svolgere il compito assegnatogli dalla classe nel miglior modo possibile;

- ha il dovere di partecipare ai Consigli di classe, alle riunioni del Comitato Studentesco e a tutte le altre riunioni alle quali è invitato;
- ha il dovere nei Consigli di classe di essere il portavoce dei compagni con i professori in merito a problemi di carattere didattico;
- ha il dovere di riportare alla classe tutto ciò che viene detto ai vari incontri e assemblee a cui partecipa;
- ha il dovere di richiedere le Assemblee di classe secondo le modalità previste e nominare un segretario che curi la stesura dettagliata del verbale delle assemblee;
- ha il dovere di sapere gestire le assemblee di classe richiedendo attenzione e partecipazione ai compagni, che hanno il dovere di assistere all'assemblea senza allontanarsi dall'aula;
- ha il dovere di contribuire, insieme ai compagni, a mantenere unita la classe e ad appianare i problemi promuovendo dibattiti.

ART.6

Verbale

Al termine dei lavori è obbligatorio redigere un verbale per riassumere quanto accaduto. Il verbale dovrà essere redatto da uno dei due rappresentanti che assumerà le funzioni di segretario. Entro cinque giorni dallo svolgimento dell'assemblea, la classe deve presentare al Dirigente scolastico o a un suo delegato (coordinatore di classe) il verbale delle discussioni tenute; la mancata presentazione di tale verbale impedirà lo svolgimento di altre assemblee.

COMITATO STUDENTESCO

Il Comitato studentesco è costituito da tutti i rappresentanti di classe ed è integrato dai rappresentanti degli studenti eletti nel Consiglio di Istituto, nella Consulta Provinciale, nel Consiglio Regionale dei giovani.

ART. 7

Funzioni, natura ed efficacia

Il Comitato studentesco:

- promuove il rispetto dei diritti e delle esigenze degli studenti;
- raccoglie le proposte e i suggerimenti degli studenti per il miglioramento del servizio scolastico;
- garantisce un'adeguata diffusione e circolazione tra gli studenti e nelle classi delle informazioni relative alle attività ed iniziative studentesche;
- favorisce il dialogo fra la componente studentesca e le altre componenti della scuola;
- assiste i rappresentanti d'Istituto nello svolgimento delle loro mansioni;

- organizza attività di accoglienza per le classi prime, portando a conoscenza dei nuovi studenti strutture e funzioni della scuola;
- esprime pareri o formulare proposte direttamente al Consiglio di Istituto (art. 13, comma 5, D.Lgs. n. 297/94).

ART. 8

Convocazione

Il Comitato studentesco viene convocato in orario extrascolastico; le sue riunioni si svolgono all'interno dei locali dell'Istituto. L'ordine del giorno e la data della convocazione devono essere presentati al Dirigente Scolastico con almeno cinque giorni di preavviso. La convocazione ed il relativo ordine del giorno sono comunicati dalla scuola a mezzo circolare a tutti i membri del Comitato Studentesco.

ART. 9

Validità delle sedute

La seduta è validamente costituita quando sia presente almeno la metà più uno dei componenti.

ART.10

Svolgimento

I rappresentanti d'istituto eleggono un presidente e un segretario delle assemblee del Comitato studentesco. Il presidente ha il compito di garantire lo svolgimento democratico e regolare delle assemblee, di controfirmare il verbale della seduta, di mantenere i contatti fra i rappresentanti e di raccogliere e presentare eventuali documenti e mozioni.

Il segretario ha il compito di redigere il verbale della seduta, di curare le procedure di voto e di scrutinio, di controllare le presenze, di inviare copia del verbale al Dirigente scolastico.

Ogni membro ha il dovere di riferire e sottoporre al Comitato problemi e richieste degli studenti della propria classe. Ogni membro ha il diritto di esprimere pareri, proporre attività ed idee in ambito scolastico e può chiedere che le sue proposte siano messe ai voti.

Qualunque proposta, attività o provvedimenti stabiliti dal Comitato devono essere approvati, con votazione, dal 50%+1 degli aventi diritto.

Il Dirigente scolastico (o un suo delegato) ha potere di intervento nel caso di violazione del regolamento o in caso di constatata impossibilità di ordinato svolgimento dell'assemblea (art 14, comma 5, del D.Lgs. n. 297/94).

ART. 11

Verbale

Il verbale, redatto dal segretario dell'assemblea, deve riportare: a) luogo, data e ora della riunione; b) l'ordine del giorno; c) il resoconto della discussione; d) documenti, mozioni, votazioni; e) il foglio delle presenze.

Il verbale deve essere completato con i nominativi degli studenti addetti alla vigilanza e con eventuali loro dichiarazioni relative ad atti di vandalismo, di mancato rispetto delle norme di sicurezza o dei regolamenti avvenuti durante l'assemblea. Il verbale reca in calce la firma del presidente e del segretario. Il verbale deve essere consegnato al Dirigente Scolastico (o suo delegato) entro cinque giorni.

ASSEMBLEA DI ISTITUTO

ART. 12

Numero delle assemblee

L'Assemblea d'Istituto si svolge una volta al mese, in orario curricolare e nel limite delle ore di lezione di una giornata; è tuttavia escluso che si possano tenere assemblee durante il primo o l'ultimo mese dell'anno scolastico. L'assemblea non può essere tenuta sempre nello stesso giorno della settimana durante l'anno scolastico.

ART. 13

Convocazione – Ordine del giorno – Preavviso

L'Assemblea d'Istituto è convocata su richiesta della maggioranza del Comitato studentesco o su richiesta del 10% degli studenti (art. 14, comma 2, D.Lgs. n. 297/94).

Il calendario annuale delle assemblee d'Istituto è proposto dai rappresentanti in sede di Comitato Studentesco. La richiesta singola mensile con la programmazione delle attività, con le indicazioni degli argomenti all'ordine del giorno, della data e dell'orario d'inizio dell'assemblea, deve essere presentata dai rappresentanti d'Istituto al Dirigente scolastico **almeno dieci giorni prima**. Il Dirigente scolastico (o un suo delegato) verifica la rispondenza degli argomenti all'ordine del giorno alle finalità previste dalla normativa nonché concorda, se necessario, una diversa data dell'assemblea studentesca.

Il Dirigente informa il personale docente, gli studenti e per loro tramite le famiglie, circa la data e i locali in cui si terrà l'assemblea, delle modalità di accesso, di partecipazione e conclusione della stessa, tramite comunicazione scritta.

In vista dei rinnovi delle elezioni per il Consiglio d'Istituto e per la Consulta provinciale, l'Assemblea d'Istituto immediatamente precedente la data di quelle elezioni dovrà avere all'ordine del giorno la presentazione delle liste degli studenti che si candidano a svolgere le funzioni di rappresentanti studenteschi in quegli organi: tale assemblea è convocata dal Dirigente scolastico su richiesta degli studenti, come sopra, o anche di propria iniziativa.

ART. 14

Svolgimento

L'Assemblea è coordinata dai rappresentanti d'Istituto, che ne curano l'organizzazione. I rappresentanti d'Istituto eleggono un Presidente dell'assemblea, con il compito di coordinare democraticamente il dibattito, ed un segretario, con il compito di redigere il verbale e coadiuvare il Presidente, annotando i nomi di coloro i quali intendono intervenire nel dibattito; per addivenire a tale annotazione il segretario può farsi aiutare dagli addetti alla vigilanza.

L'assemblea può essere utilizzata per lo svolgimento di attività di ricerca, di seminario o per gruppi di lavoro (art. 13, comma 7, del D.Lgs. n. 297/94).

Lo svolgimento dei lavori deve essere improntato al rispetto reciproco e deve favorire un confronto civile e democratico delle idee. Il Presidente garantisce l'esercizio dei diritti dei partecipanti, fungendo da moderatore, ed attribuisce il diritto di parola a chi si è iscritto a parlare e coordina gli interventi. I partecipanti non possono uscire dagli spazi in cui si svolge l'assemblea. Durante i lavori gli studenti mantengono un comportamento corretto, non chiassoso, né di continuo movimento. Al termine dell'assemblea il gruppo adibito alla vigilanza provvede a controllare che i locali utilizzati non abbiano subito danneggiamenti e che non sia lasciato in condizioni di sporcizia o di degrado. In caso di riscontri negativi informa dell'accaduto il Dirigente scolastico per l'adozione di adeguati provvedimenti.

Nelle Assemblee d'Istituto si applica quanto disposto dal comma 8 dell'art. 13 del D.Lgs. n. 297/94, relativo al diritto del Dirigente scolastico, o di un suo delegato, e degli insegnanti che lo desiderino di poter assistere all'assemblea.

Il Dirigente scolastico ha potere di intervento nel caso di violazione del regolamento o in caso di constatata impossibilità di ordinato svolgimento dell'assemblea (art. 14, comma 5, del D.Lgs. n. 297/94).

ART. 15

Partecipazione di esperti

Alle assemblee d'Istituto svolte durante l'orario delle lezioni può essere richiesta la partecipazione di esperti di problemi sociali, culturali, artistici e scientifici, indicati dagli studenti unitamente agli argomenti da inserire nell'ordine del giorno. Detta partecipazione deve essere autorizzata dal Consiglio d'Istituto (art. 13, comma 6, del D.Lgs. n. 297/94).

ART. 16

Verbale

Il verbale redatto dal segretario dell'assemblea deve essere consegnato, entro cinque giorni, al Dirigente scolastico o al Fiduciario di indirizzo (suo delegato). Il verbale deve riportare: a) luogo,

data e ora della riunione; b) l'ordine del giorno; c) il resoconto dei lavori e della discussione. Il verbale deve essere completato con i nominativi degli studenti addetti alla vigilanza e con eventuali loro dichiarazioni relative ad atti di vandalismo o di mancato rispetto delle norme di sicurezza o dei regolamenti avvenuti durante l'assemblea. Il verbale è sottoscritto dal presidente dell'assemblea e dal segretario.

ART. 17

Applicazione

Il presente Regolamento costituisce parte integrante del Regolamento d'Istituto.

ART. 18

Pubblicità

Una copia del presente Regolamento è affissa all'Albo ed è pubblicata sul sito internet della Scuola.

ALLEGATI:

- MODULO PER LA RICHIESTA DELLE ASSEMBLEE DI ISTITUTO
- MODULO PER LA RICHIESTA DELLE ASSEMBLEE DI CLASSE
- VERBALI

OGGETTO: RICHIESTA CONVOCAZIONE ASSEMBLEA D' ISTITUTO.

I sottoscritti studenti, Rappresentanti di Istituto,

CHIEDONO

alla S.V. la convocazione di un'assemblea per il giorno _____

per discutere sul seguente ordine del giorno:

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

SEDE	ORA	CLASSI	LUOGO/ATTIVITÀ

Al termine dell'Assemblea sarà redatto apposito Verbale che dovrà essere inviato al Dirigente Scolastico o ad un suo delegato entro 5 giorni dalla data dell'Assemblea stessa (*brevi manu* o all'indirizzo mail istituzione leps25000v@istruzione.it). I sottoscritti alunni si impegnano a rispettare il Regolamento delle Assemblee studentesche.

Data ____

Firma dei Rappresentanti Di Istituto

Il Dirigente Scolastico (o il Fiduciario di indirizzo suo delegato)

Valutata la richiesta del _____ presentata dai Rappresentanti di Istituto

AUTORIZZA

lo svolgimento dell'Assemblea di Istituto del _____ con le modalità concordate.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

EMILIA FRACELLA

*Alla Dirigente Scolastica
del Liceo "Galilei-Vanoni" di Nardò (LE)*

I sottoscritti Rappresentanti degli alunni della classe... chiedono alla S.V. il permesso di organizzare un'assemblea di classe di n.... ore per la componente "Studenti", in orario scolastico, nei locali della scuola per il giorno..... dalle ore.... alle ore.....

Sarà discusso il seguente ordine del giorno:

1. _____
2. _____
3. _____

I RAPPRESENTANTI

Data....

Firma dei docenti interessati:

Il Dirigente Scolastico (o il Coordinatore di classe, suo delegato)

Valutata la richiesta del _____ presentata dai Rappresentanti di Istituto

AUTORIZZA

lo svolgimento dell'Assemblea di Istituto del _____ con le modalità concordate.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

EMILIA FRACELLA

FORMAT VERBALE ASSEMBLEE STUDENTESCHE

Il giorno... del mese... dell'anno..., regolarmente richiesta, si è svolta l'Assemblea di classe / di Istituto, per trattare e discutere il seguente o.d.g.

1. _____

2. _____

3. _____

Dalla discussione è emerso quanto segue:

1. _____

2. _____

3. _____

Nominativi studenti Comitato di vigilanza ed eventuali loro dichiarazioni:

Nardò,

Firma del Segretario

Firma del Presidente

[Il presente verbale andrà consegnato, nei tempi stabiliti dal Regolamento, alla Dirigente Scolastica o a un suo delegato.]